

EYES OF LIGHT



SOMMAZIO

In questo numero:

- **Rubrica del Fotografo** pag. 2
Bracketing
a cura di Stefano Bacci

- **La Monografia** pag. 3
La nostra modella: Vanessa
 - **Una sua intervista esclusiva** pag. 4
a cura di Lucrezia

- **Portfolio** pag. 5
Vanessa

- **La Rubrica Tecnica** pag. 7
Valori tonali: la simulazione elettronica
del bracketing
a cura di Alessandro Senatori

Foto di copertina: Stefano Bacci

"Eyes of Light" - N.1 - Novembre 2024

è un periodico edito dallo Studio Fotografico Skyline di Firenze
www.skylinestudiofirenze.com



LA RUBRICA DEL FOTOGRAFO

a cura di Stefano Bacci

Bracketing

In fotografia, il bracketing (*dall'inglese to bracket, "raggruppare"*), è una tecnica di ripresa che consiste nel riprendere più immagini fotografiche dello stesso soggetto usando diverse impostazioni, "maggiori e inferiori oltre a quella normale"; solitamente una diversa esposizione (detta anche "esposizione a forcella").

L'esposizione a forcella risulta utile, spesso raccomandata, in situazioni in cui è difficile ottenere una fotografia corretta con un singolo scatto, specialmente quando una piccola variazione nei parametri di esposizione genera un grande effetto nell'immagine risultante.

Se usato senza altre precisazioni, il termine *bracketing* si riferisce al termine italiano "esposizione a forcella" che consiste in variazioni d'esposizione della foto: il fotografo sceglie di scattare più d'una immagine con esposizioni differenti: "normali", più luminose, più scure, per poter poi valutare lo scatto migliore o servirsi in seguito di tecniche di fusione semplice o tramite HDR.



Molte fotocamere professionali o semi-professionali, comprese le fotocamere digitali, possono scattare automaticamente una serie di immagini con differenti esposizioni ("esposizione automatica a forcella") le cui distanze di stop sono comunque impostate dal fotografo.

Sarà opportuno, in fase di stampa in laboratori che utilizzano automazioni, esplicitare allo stampatore la propria intenzione, cosicché questi non produca immagini identiche, che il minilab può avere corretto automaticamente considerandole semplicemente errori di sovra o sotto esposizione e non una scelta deliberata dell'autore.

Oltre a quello relativo all'esposizione, ci sono altri tipi di bracketing.

Il bracketing del fuoco può essere utile per esempio in situazioni con profondità di campo limitata, come una macrofotografia. Con questo tipo di bracketing si può avere una serie di fotografie con diverso piano focale per poi scegliere la foto che ha il fuoco migliore o più interessante. Oppure si può combinare la serie in camera oscura digitale (tramite un software di fotoritocco), per aumentare la profondità di campo, sia con sovrapposizioni e tagli manuali, sia con software che eseguono questi compiti automaticamente.

Il bracketing sul bilanciamento del bianco, che si può trovare unicamente nella fotografia digitale, permette di avere più foto dello stesso soggetto con punti del bianco differenti, per poter scegliere quella con i colori più realistici.

Il bracketing del flash è un modo di operare con i flash (lampeggiatori) elettronici. Vengono scattate varie foto con una potenza del flash variabile di intensità da scatto a scatto.

Ci sono molti software che gestiscono contemporaneamente le foto scattate in bracketing, ma c'è anche la possibilità di partire da una singola foto (esposta correttamente) e da essa trarre effetti simili al bracketing con molteplici pose.

EYES OF LIGHT

LA MONOGRAFIA



Foto: Stefano Bacchi

Foto: Stefano Bacchi

VANESSA

L'INTERVISTA

a cura di Lucrezia

Intervista a Vanessa CUCINI

Una prima domanda Vanessa, dato che questa è una rivista fotografica, con tantissimi appassionati di fotografia che la seguono, ci concentreremo solo sull'aspetto fotografico: da quanto tempo fai la modella fotografica? E come hai iniziato?

Faccio la modella fotografica da qualche anno e tutto ebbe inizio in un modo totalmente inaspettato. Fu un'agenzia di Roma ad invitarmi a partecipare ai loro casting dato che stavano cercando nuovi volti e fotomodelle per i loro progetti. Una volta superate le selezioni iniziai con i primi shooting. Successivamente venni contattata da Stefano Bacci della "Skyline Studio - Fotografia e Sala Pose" e iniziai a posare per gli scatti dei fotografi dello studio facendo esperienze lavorative con pose ancora più ricercate e particolari.

La tua famiglia ti ha supportato nel tuo percorso?

Sì. La mia famiglia apprezza la mia grinta e il mio lato artistico spronandomi a dare sempre il meglio di me.



Inevitabilmente vogliamo sapere qualcosa in più: ...cosa hai provato durante questi mesi/anni di crescita?

Ho acquistato maggiore autostima credendo in me stessa e nelle mie capacità. Sono riuscita a migliorare sotto diversi punti di vista grazie ai preziosi consigli di Stefano Bacci e dei fotografi. Posare inoltre mi ha fatto riflettere sul mio potenziale arricchendo la mia sicurezza anche verso altre passioni come la danza, la musica e la scrittura.

Quindi hai fatto shooting mentre danzavi, mentre scrivevi o ascoltavi la musica? Le hai riportate anche negli scatti queste passioni?

Sì, ho lasciato trasparire queste passioni anche in alcuni scatti e cerco di prendere sempre spunto dalle cose che amo per posare.

Hai iniziato subito con tutti i generi?

Ho iniziato con il ritratto ma i generi per cui poso vedono anche il fashion, il glamour, bikini e intimo. Oltre a ciò tratto progetti con scatti volti a scenari artistici e concettuali.

L'INTERVISTA

a cura di Lucrezia

Qual è il tuo preferito?

Il mio preferito non c'è perché amo tutti i generi che tratto. Ma se proprio dovessi scegliere direi il ritratto perché è il genere con cui ho iniziato e mi ha portata a conoscere anche gli altri.

Quali sono i tuoi sogni? I tuoi desideri?

La mia ambizione principale è quella di portare avanti questa grande passione che è diventata, nel tempo, anche un lavoro. Una scelta di vita che mi porta a migliorarmi sempre di più avvicinandomi a un mondo nuovo, ricco di arte e bellezza.



Foto di Liliana Penalo e Stefano Bacci

Lavoro principale? O fai anche altro?

Fare la fotomodella è diventato uno dei miei lavori principali. Oltre a ciò lavoro in ufficio, nel settore della scrittura e studio sia all'università che all'accademia musicale. Prendo inoltre lezioni di danza moderna in un gruppo di ballo.

Che consiglio daresti alle ragazze che vogliono intraprendere questo lavoro/hobby?

Un consiglio che darei a chiunque voglia intraprendere questa strada è quello di non lasciarsi mai limitare dalla paura dei difetti o dall'inesperienza. Cogliete ogni occasione, buttatevi e credete sempre in voi stessi.

Bellissimo messaggio! Qualcuno prima che tu iniziassi ti ha detto lo stesso/pensieri simili?

Essendo arrivata per caso la possibilità di posare e farne un lavoro non ho avuto dei consigli. Tuttavia una volta intrapresi i primi shooting ci sono state tante persone a me vicine che mi hanno sostenuta. Cogliere quest'occasione mi ha fatto scoprire un mondo nuovo che apprezzo tantissimo e sono pronta a migliorarmi sempre di più.

EYES OF LIGHT

VANESSA

Foto: Stefano Bacchi ©2023



Foto: Stefano Bacchi ©2023

LA RUBRICA TECNICA

a cura di Alessandro Senatori

Valori tonali: la simulazione della tecnica del bracketing.

Questo argomento, a differenza dell'argomento trattato nello scorso numero della nostra newsletter, è molto inerente allo strumento fotografico particolarmente prezioso e complesso da gestire in sala di posa, se non dotati di grande preparazione tecnica, esperienza e professionalità: il diaframma dell'obiettivo.

Infatti rappresenta un punto fondamentale nell'esperienza dello scatto, offrendo la possibilità di far "entrare" più o meno luce all'interno della nostra camera di ripresa.

Il fotografo Stefano Bacci ha trattato appunto in questo numero l'argomento del Bracketing, tecnica fotografica necessaria a creare le migliori immagini già in fase di ripresa; infatti grazie ad un sapiente uso del diaframma possiamo gestire manualmente l'incidenza luminosa sul nostro scatto fotografico. Ho scritto volutamente il termine "manualmente" poiché la vera esperienza fotografica dei professionisti nasce con l'utilizzo "meccanico" della macchina da ripresa, fermo restando che successivamente la tecnologia ha creato dei software interni per la gestione della luce e per il controllo colore e contrasto (vedi Programmi).



In questa rubrica sapete che parliamo del mondo parallelo alla ripresa fotografica, ossia il mondo del software che gestisce le immagini in fase di post-produzione. Con questo software riusciamo ad emulare situazioni meccaniche in modo elettronico.

Infatti le immagini che potete vedere qui a fianco, evidenziano come grazie al comando "Valori Tonalì" si riesca a ricreare la condizione del Bracketing, ossia diverse esposizioni per lo stesso soggetto.

Quello che vedete sotto ad ogni immagine è lo strumento di analisi dello scatto fotografico chiamato ISTOGRAMMA, all'interno del quale potete riconoscere una sorta di grafico frastagliato che indica le zone di om-

bra (a sinistra) mezzitoni (al centro) e luci (a destra). Fare un'analisi di uno scatto è importante perché significa prima di tutto capire se in fase di ripresa abbiamo scattato bene, creando un'immagine bilanciata e ben utilizzabile ad esempio in editoria, nel caso dovesse essere stampata sulla carta di una rivista. La gestione dell'istogramma è delegata ai cursori triangolari sotto il grafico che, spostandoli da sinistra a destra, modificano ombre, mezzitoni e luci dello scatto stesso, fino a quando saremo soddisfatti del risultato che desideriamo. Questo strumento lo dobbiamo utilizzare come "medicina" per degli scatti che hanno "sofferto" difetti di ripresa (o nel restauro di vecchie immagini da riportare a nuovo...). L'ambiente di lavoro come vedete dai nomi dei cursori è RGB (immagine a video), e i valori che cambiano si riferiscono proprio alle intensità di luci o ombre aumentate o diminuite. E adesso tocca a voi!

Non resta che divertirsi come sempre a sperimentare per andare verso sempre nuovi orizzonti creativi! •

EYES OF LIGHT

Foto: Stefano Bacchi ©2023

VANESSA

